

Inaugurato il Portico della Solidarietà



(HWQ) - Si tratta del progetto di una comunità composta da istituzioni, terzo settore e associazionismo. Lo scopo è quello di contrastare il disagio economico, fare qualcosa per le persone fragili in un momento di grande difficoltà economica e sociale". Il "Portico della solidarietà" è in sostanza un piccolo supermercato ben fornito di generi alimentari di prima necessità, dove è possibile fare la spesa gratuitamente attraverso l'assegnazione di una tessera per accedere al servizio. Lo scopo è quello di raggiungere chi realmente si trova in una situazione di difficoltà, soprattutto chi prova disagio a chiedere aiuto, e recuperare gli sprechi alimentari in un circolo virtuoso di solidarietà, senza perdere mai di vista i valori dell'accoglienza e della gratuità. E' stato possibile intraprendere l'avventura del "Portico della solidarietà" grazie all'Associazione "Andrea Aziani", nata da un gruppo di amici che da 20 anni condivide un percorso nella risposta al bisogno del prossimo, all'appoggio del Comune di Abbiategrasso e al sostegno dell'associazione Banco Alimentare. Il "Portico della solidarietà" si trova in via Pavia 42, è stato inaugurato nella mattinata di sabato 4 marzo, alle ore 11 e sarà pienamente attivo verso la fine del mese. Presenti alla cerimonia il sindaco Pierluigi Arrara, la vicesindaco e assessore Graziella Cameroni, Monsignor Innocente Binda, personaggi politici locali e i rappresentanti dell'Associazione "Andrea Aziani". "E' partita una bellissima iniziativa - dice ad HWQ la vicesindaco Graziella Cameroni - . Si tratta di un accordo fra l'Associazione Andrea Aziani e il Comune di Abbiategrasso. Entrambi abbiamo condiviso il fabbisogno alimentare di molte persone. Teniamo conto di questo fabbisogno con una modalità nuova: il Comune, anziché i soliti voucher, elargirà delle tessere a punti che consentiranno di accedere al Portico della Solidarietà nel quale si possono trovare prodotti provenienti dal Banco Alimentare, ma non solo, acquistabili a prezzi convenienti rispetto al mercato tradizionale e ai negozi convenzionati. Direi che si è davvero creata una bella rete a livello territoriale. In questo negozio non "gireranno" soldi: le persone bisognose arriveranno secondo una logica ben precisa di collaborazione fra Comune, Associazione Aziani e altre associazioni e non necessariamente attraverso il passaggio dai servizi sociali. Fare rete su questi bisogni è fondamentale, è bello lavorare insieme su questo fronte". Il Comune ha concesso in comodato d'uso l'immobile di via Pavia "che ha una valorizzazione di 22 mila euro all'anno per cinque anni - prosegue Cameroni - e il Comune anziché elargire il contributo al cittadino, lo elargirà all'Associazione". Gli orari di apertura del Portico della Solidarietà saranno stabiliti prossimamente in base alla disponibilità del personale volontario". "Mi piacerebbe che il Portico diventasse il primo esempio di una collaborazione totale - ha sottolineato Monsignor Innocente Binda nel corso della cerimonia di inaugurazione - . Oggi l'Emporio, ieri il "Mantello

di Martino" che sta prendendo piede e che dobbiamo sostenere, per domani stiamo già pensando di avere una boutique della solidarietà nella quale la distribuzione degli indumenti possa avvenire in maniera più responsabile e attiva... Queste tre energie devono essere messe in circolo, perchè la carità deve unire, non dividere. Se saremo capaci di vivere questo cammino verso un'unica carità, faremo davvero un miracolo".
